

COMUNICATO STAMPA

ANIA PUBBLICA I DATI SULLA RACCOLTA PREMI 2021

Roma, 30 marzo 2022 - **Il 2021 è stato per il settore assicurativo un anno di crescita in termini di volume premi raccolti totali (+3,8%)**, dopo il calo del 3,9% registrato nel 2020 a causa della pandemia. In un contesto in cui il Prodotto Interno Lordo italiano è aumentato in termini reali del 6,6%, anche il mercato assicurativo del nostro Paese ha potuto registrare uno sviluppo positivo del business che ha riguardato sia i premi dei rami Vita (+4,5%) sia i premi dei rami Danni diversi dalla R.C. Auto (+5,6%); di fatto il settore assicurativo è riuscito a compensare quanto era stato perso in termini di raccolta nel corso del 2020. Il ramo R.C. Auto, invece, che ha un peso ancora rilevante nel comparto Danni, ha registrato anche nel 2021 un ulteriore significativo calo (-4,5%).

Raccolta Premi Complessiva – Sulla base delle informazioni fornite anticipatamente (e quindi ancora provvisorie) dalle imprese di assicurazione, l'ANIA ha raccolto i dati relativi ai premi lordi contabilizzati nel 2021 per il portafoglio diretto italiano dei rami Danni e Vita.

I dati si riferiscono alle imprese:

- con sede legale in Italia;
- con sede legale in paesi europei ed extra-europei con rappresentanza stabilita in Italia;
- operanti in regime di libera prestazione di servizi (LPS) ma che fanno parte dell'Albo gruppi IVASS.

Con riferimento alle **imprese di assicurazione nazionali e delle rappresentanze per l'Italia di imprese extra-europee** nel 2021 la raccolta complessiva ha superato i 140 miliardi con un incremento, in termini omogenei, del **3,8%** rispetto al 2020 (Tav. 1). La crescita aggregata ha beneficiato dei contributi positivi provenienti da entrambi i macro-comparti: all'espansione del volume della raccolta nel **settore Danni (+1,8%)** si è aggiunto lo sviluppo registrato nel **comparto Vita (+4,5%)**. **L'incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo** diminuisce lievemente rispetto al 2020 attestandosi al **7,9%**. In particolare, nel settore del risparmio, anche per il 2021 si conferma il ruolo centrale delle polizze Vita che continuano a essere una delle forme più importanti di impiego e che rappresentano, in base ad una stima preliminare basata su elaborazioni ANIA su dati trimestrali della Banca d'Italia, circa il **18%** (come nel 2020) **dello stock di attività finanziarie delle famiglie italiane**.

Tav. 1 - Premi Vita e Danni 2021

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			Imprese in LPS (facenti parte dell'Albo gruppi IVASS)			TOTALE		
	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020
Vita	105.873	75,6	4,5	4.056	45,2	35,2	12.774	100,0	42,1	122.703	75,9	8,3
Danni	34.145	24,4	1,8	4.918	54,8	9,8	-	-	-	39.063	24,1	2,8
Totale	140.019	100,0	3,8	8.974	100,0	20,0	12.774	100,0	42,1	161.766	100,0	6,9
	2020	2021										
Premi/PIL	8,1	7,9										

Fonte: ANIA

Le rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento hanno registrato nel 2021 una crescita dei premi contabilizzati (+20,0%). In forte aumento i premi del settore Vita che crescono di oltre il 35% e del settore Danni la cui crescita sfiora il 10%. Con un volume premi (per il campione di imprese rilevato) pari a 9,0 miliardi, le rappresentanze di imprese europee incidono per circa il 6% della raccolta premi totale.

Le imprese che operano in libera prestazione di servizi (LPS), facenti parte di gruppi assicurativi IVASS che hanno aderito alla rilevazione (la quasi totalità), hanno contabilizzato 12,8 miliardi di premi (esclusivamente di ramo III – Unit-Linked), registrando un aumento del 42,1% rispetto al 2020.

Rami Vita – Con riferimento alle sole imprese nazionali e alle rappresentanze di imprese extra europee, nel 2021 la raccolta premi nei rami Vita è stata di poco inferiore a 106 miliardi, in crescita del 4,5% rispetto al 2020 e recuperando in modo completo la diminuzione dell'anno precedente (-4,4%) (Tavola 2).

Va evidenziato che la crescita del business Vita è attribuibile esclusivamente alle polizze di **ramo III (Polizze Linked)** i cui premi si sono incrementati di quasi il 35% (per un ammontare che ha sfiorato i 40 miliardi), come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici che hanno segnato – soprattutto nella seconda metà dell'anno – una crescita significativa degli indici, portando le quotazioni a valori anche superiori a quelli antecedenti la crisi.

Sono diminuiti rispetto al 2020 i premi relativi a tutte le altre tipologie di polizze Vita. In particolare, i premi dei contratti Vita tradizionali di **ramo I – Vita umana** si sono ridotti del 5,2% (con un volume di oltre 62 miliardi) mentre i premi delle polizze tradizionali di **ramo V – Capitalizzazione** sono diminuiti del 36,7% (con un volume di poco più di 1 miliardo); hanno contribuito a queste flessioni il perdurare dello scenario di tassi di interesse particolarmente bassi o, addirittura, negativi e la crescita dell'inflazione. Sono risultati in calo, anche se hanno un'incidenza molto contenuta sul volume complessivo del business Vita, i premi del **ramo IV – Malattia** (-2,2% e un volume di appena 178 milioni) e i premi del **ramo VI – Fondi pensione** (-38,8% e un volume di 2,4 miliardi).

Nel 2021 è proseguito il forte sviluppo di prodotti "**multiramo**", che risultano dalla combinazione di una componente assicurativa tradizionale a rendimento minimo garantito (ramo I) e da più opzioni di investimento di tipo unit-linked (ramo III). I premi raccolti per questa tipologia di prodotti sono ammontati nel 2021 a 53,6 miliardi (rappresentando ora oltre il 50% del totale dei premi Vita) e sono aumentati in maniera significativa (+43,3%) rispetto al 2020. I premi dei prodotti multiramo afferiscono per il 64% alle polizze di ramo I (come nel 2020) e per il restante 36% a polizze di ramo III.

L'incidenza della raccolta Vita totale sul Prodotto Interno Lordo è risultata in lieve diminuzione ed è pari al 5,9% nel 2021 (era 6,1% nel 2020).

Tav. 2 - Premi Vita 2021

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			Imprese in LPS (facenti parte dell'Albo gruppi IVASS)			TOTALE		
	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020
Ramo I - Vita umana	62.281	58,8	-5,2	994	24,5	-5,2	-	-	-	63.274	51,6	-5,2
Ramo III - Polizze Linked	39.810	37,6	34,5	3.062	75,5	56,9	12.774	100,0	42,1	55.646	45,4	37,2
Ramo IV - Malattia	178	0,2	-2,2	-	-	-	-	-	-	178	0,1	-2,2
Ramo V - Capitalizzazione	1.227	1,2	-36,7	-	-	-	-	-	-	1.227	1,0	-36,7
Ramo VI - Fondi Pensione	2.378	2,2	-38,8	-	-	-	-	-	-	2.378	1,9	-38,8
Totale Vita	105.873	100,0	4,5	4.056	100,0	35,2	12.774	100,0	42,1	122.702	100,0	8,3
		2020	2021									
Premi/PIL		6,1	5,9									

Fonte: ANIA

Le rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento hanno registrato nel 2021 una variazione positiva dei premi contabilizzati (+35,2% per 4,1 miliardi di volume), per effetto dei premi delle polizze di ramo III (in forte aumento del 56,9%).

Anche **le imprese operanti in LPS** (che raccolgono premi solo nel ramo III) hanno registrato un aumento (+42,1%), per un volume di quasi 12,8 miliardi.

Rami Danni – Dopo la contrazione del 2020, in connessione con la pandemia che ha determinato un calo nell'operatività delle imprese di assicurazione (soprattutto nella fase del *lockdown* nella prima metà dell'anno), nel 2021, anche grazie a una generalizzata ripresa economica, i premi contabilizzati nei rami Danni delle imprese nazionali ed extra-europee sono risultati in crescita dell'1,8% rispetto al 2020 per un volume di 34,1 miliardi tornando così a un volume di raccolta uguale a quello del 2019 (Tav. 3).

Questo risultato è però l'effetto combinato di due andamenti opposti:

- un ulteriore marcato calo dei premi del ramo R.C. Auto (-4,5%)
- un aumento significativo dei premi negli altri rami Danni (+5,6%)

La contrazione del ramo **R.C. Auto** è attribuibile al calo registrato dai premi medi che, in base alle stime associative, si sono ridotti significativamente anche nel 2021 (-5,7%) e il cui effetto sul volume complessivo della raccolta è stato in parte compensato da un aumento del parco di veicoli assicurati (circa +1%). La diminuzione del premio medio è il risultato sia di una revisione delle politiche tariffarie, che hanno accolto l'evidenza tecnica di una riduzione della sinistrosità, sia di una persistente e intensa pressione competitiva tra le imprese. Si è trattato, per questo ramo, del decimo anno di variazione negativa o nulla del premio medio praticato, che ha portato a un calo complessivo del volume premi dal 2011 al 2021 di quasi 6 miliardi in valore assoluto (**di cui quasi 1,5 miliardi solo nel biennio 2020-2021**) e del 35% in termini percentuali (**circa -10% nel biennio**).

Per quanto riguarda **gli altri rami Danni**, questi sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e da una maggiore spinta nell'offerta di prodotti innovativi da parte delle imprese. La crescita complessiva di questo comparto è stata del 5,6% e sono risultati in aumento i premi di quasi tutti i rami. I rami che hanno registrato una variazione positiva, superiore alla media, sono stati i seguenti: Incendio (+5,7%), Altri danni ai beni (+6,3%), Corpi veicoli terrestri (+6,5%), Tutela legale (+7,7%) e i rami Credito e Cauzione i cui premi variano nel complesso del +11,5%. Hanno mostrato tassi di crescita inferiori alla media, ma comunque positivi, i rami: Infortuni (+3,4%), i rami Trasporti (+5,0%), R.C. generale (+5,2%), Malattia (+5,4%), Perdite pecuniarie (+5,5%), Assistenza (+5,6%).

Nel 2021, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è pari all'1,9%, appena inferiore all'anno precedente.

Le rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 4,9 miliardi, in aumento di circa il 10% rispetto a quanto rilevato nel 2020.

I premi del ramo R.C. Auto sono risultati in aumento di quasi il 15%. I rami diversi dalla R.C. Auto hanno registrato invece una variazione positiva più contenuta (+8,9%). In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di queste imprese rappresenta quasi un terzo del totale, ha registrato nel 2021 una variazione positiva del 3,4%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 400 milioni si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (448 mln, +7,8%), del ramo Altri danni ai beni (485 mln, +22,7%) e del ramo Credito (553 mln, +15,1%).

Tav. 3 - Premi Danni 2021

Valori in milioni di euro

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			TOTALE		
	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020	Premi 2021	Distrib. %	Var. % 2021/2020
R.C. Auto e veicoli marittimi	11.926	34,9	-4,5	786	16,0	14,7	12.712	32,5	-3,5
Infortunati	3.281	9,6	3,4	448	9,1	7,8	3.729	9,5	3,9
Malattia	3.147	9,2	5,4	130	2,6	9,3	3.277	8,4	5,5
Corpi Veicoli terrestri	3.346	9,8	6,5	288	5,9	22,5	3.634	9,3	7,6
Incendio ed elementi naturali	2.795	8,2	5,7	264	5,4	-18,4	3.059	7,8	3,0
Altri danni ai beni	3.276	9,6	6,3	485	9,9	22,7	3.762	9,6	8,1
Trasporti	451	1,3	5,0	257	5,2	4,8	708	1,8	5,0
di cui:									
- Corpi veicoli ferroviari	8	0,0	-13,3	-	0,0	0,0	8	0,0	-13,3
- Corpi veicoli aerei	15	0,0	23,8	8	0,2	-30,2	23	0,1	-2,8
- Corpi veicoli marittimi	252	0,7	6,2	105	2,1	9,9	357	0,9	7,3
- Merci trasportate	169	0,5	4,2	133	2,7	0,7	302	0,8	2,6
- R.C.Aeromobili	8	0,0	-17,6	11	0,2	86,6	18	0,0	22,2
R.C.Generale	3.466	10,2	5,2	1.182	24,0	3,4	4.648	11,9	4,7
Credito e Cauzione	574	1,7	11,5	714	14,5	17,1	1.288	3,3	14,5
di cui:									
- Credito	91	0,3	11,3	553	11,2	15,1	644	1,6	14,5
- Cauzione	483	1,4	11,5	161	3,3	24,4	644	1,6	14,5
Perdite pecuniarie	535	1,6	5,5	194	4,0	15,6	730	1,9	8,0
Tutela legale	484	1,4	7,7	80	1,6	11,9	564	1,4	8,3
Assistenza	863	2,5	5,6	89	1,8	32,2	952	2,4	7,6
Totale altri rami Danni	22.219	65,1	5,6	4.132	84,0	8,9	26.351	67,5	6,1
Totale Danni	34.145	100,0	1,8	4.918	100,0	9,8	39.063	100,0	2,8
	2020	2021							
Premi/PIL	2,0	1,9							

Fonte: ANIA

NOTA METODOLOGICA

Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano. Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.17 e Voce 4 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.20).

Le variazioni percentuali annue dei premi contabilizzati sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo, ossia considerando lo stesso insieme di imprese negli ultimi due anni.